

Avv. Chiara Cracolici
Via Giuseppe Grassi n. 4
10138 – TORINO
Tel. 011/0379929 – Fax 011/0379950

Avv. Alessandro Curletti
Via Giuseppe Grassi n. 4
10138 – TORINO
Tel. 011/0379929 – Fax 011/0379950

TRIBUNALE ORDINARIO DI IVREA

PROPOSTA DI ACCORDO DI COMPOSIZIONE DELLA CRISI

EX ARTT. 7 SS. L., 27 GENNAIO 2012, N. 3 S.M.I.

CON CONTESTUALE NOVAZIONE DELLE OBBLIGAZIONI EX ART. 11 co. 5 L. 3/2012

Dorottya BORSE, nata in Romania, il 13 luglio 1982, avente codice fiscale BRS DTT 82L53 Z 129 U, e **Massimo VETUSTI**, nato a Torino, il 28 giugno 1971, avente codice fiscale VTS MSM 71H28 L219 P, entrambi residenti in _____, _____, e elettivamente domiciliati in Torino, via Giuseppe Grassi n. 4, presso lo studio degli avv.ti Chiara Cracolici, avente codice fiscale CRC CHR 82B47 L 219 N, con indirizzo di p.e.c. chiaracracolici@pec.ordineavvocatitorino.it e numero fax 011.03.799.50, e Alessandro Curletti, avente codice fiscale CRL LSN 85S07 L 219 X, con indirizzo di p.e.c. alessandrocurletti@pec.ordineavvocatitorino.it e numero di fax 011.03.799.50, che li rappresentano e difendono, tanto congiuntamente quanto disgiuntamente, nella presente procedura di composizione della crisi da sovraindebitamento, in forza di procura speciale rilasciata in data odierna ed apposta in calce alla presente proposta di accordo di composizione in data odierna

- ricorrenti -

PREMESSO CHE:

- gli odierni ricorrenti non sono soggetti alle procedure concorsuali vigenti e previste dall'art. 1 del R.D. 16 marzo 1942, n. 267 s.m.i.;

- non hanno fatto ricorso, nei precedenti cinque anni, ad una procedura di composizione della crisi da sovraindebitamento ex L. 27 gennaio 2012, n. 3;

- si è manifestato un perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte ed il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte, che non rende possibile l'adempimento alle obbligazioni secondo le scadenze originariamente pattuite;

- pertanto, essendo in presenza di sovraindebitamento ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 L. 3/2012, i ricorrenti, con il ministero degli scriventi difensori e con l'ausilio del dott. Davide Borla, quale professionista facente funzioni di Organismo di Composizione della Crisi

PRESENTANO:

la seguente proposta di accordo di composizione della crisi secondo il seguente schema:

- 1) Elenco di tutti i creditori, con l'indicazione delle somme dovute;
- 2) Elenco di tutti i beni dei debitori;
- 3) Elenco degli eventuali atti di disposizioni compiuti dai ricorrenti negli ultimi 5 anni;

- 4) Dichiarazioni dei redditi dei ricorrenti;
- 5) Indicazione della composizione del nucleo familiare dei debitori;
- 6) Certificato dello stato di famiglia dei debitori;
- 7) Elenco delle spese correnti necessarie al sostentamento dei debitori;
- 8) Dichiarazione di eventuali redditi percepiti;
- 9) Ricostruzione della posizione fiscale, con indicazione di eventuali carichi pendenti;
- 10) Dichiarazione dei ricorrenti;
- 11) Proposta di accordo di composizione della crisi.

1. Elenco di tutti i creditori, con l'indicazione delle somme dovute.

DEBITORE	CREDITORE	TIPOLOGIA DI CREDITO	DEBITO RESIDUO
Dorottya BORSE	Agenzia delle Entrate Riscossione	Cartelle di pagamento, aggiornate al 29.01.2019 – <i>Credito privilegiato per euro 28.299,71 (di cui euro 24.779,24, grado 1, artt. 2753 e 2749 c.c. n. 1 art. 2778 c.c., euro 580,45, grado 8, artt. 2754 e 2749 c.c. n. 8 art. 2778 c.c. (50%), euro 536,35, grado 18, artt. 2752 e 2749 c.c. n. 18 art. 2778 c.c., euro 2.403,67, grado 19, artt. 2752 e 2749 c.c. n. 19 art. 2778 c.c.) e credito chirografario per euro 20.151,89</i>	Euro 48.451,60
Dorottya BORSE	Regione Piemonte	La ricorrente, alla data del 4.02.2019, ha una posizione irregolare relativa alla tassa automobilistica così ripartita: (1) accertamento 01114010BE509GM, relativo al mancato pagamento della tassa automobilistica per l'anno 2014, relativa al veicolo targato BE509GM, importo di euro 109,23, di cui euro 77,58 a titolo di	Euro 109,23

		tassa automobilistica, euro 3,20 a titolo di interessi di mora ed euro 28,45 a titolo di sanzioni – <i>Credito chirografario</i> , non essendo la ricorrente più in possesso del veicolo indicato	
Dorottya BORSE	Soris S.p.A.	<p>Il credito maturato nei confronti della ricorrente, ammontante alla data del 29.01.2019, ad euro 576,68, è così ripartito:</p> <ul style="list-style-type: none"> - euro 193,54 a titolo chirografario per Sanzioni C.d.S. dovuti alla Città di Torino; - euro 383,14 a titolo privilegiato ex art. 2758 c.c. per Tassa Automobilistica dovuta alla Regione Piemonte *; <p>* si precisa, tuttavia, che, non essendo la ricorrente più in possesso del veicolo indicato, il credito vantato dalla Soris S.p.A. degrada a chirografo</p> <p>Il credito vantato dalla Soris S.p.A., ammontante alla data del 29.01.2019 ad euro 576,68, è un <i>credito chirografario</i></p>	Euro 579,95
Dorottya BORSE	Coda Maria, assistita dall'Avv. Enrica Savarino	I signori Coda vantano nei confronti della ricorrente, quale legale rappresentante della Dolly Shoes di Borse Dorottya Kety, un credito di euro 8.155,14 a titolo di canoni di locazioni scaduti; in data 12.07.2017, tra le parti è stata siglata una scrittura dove si stabiliva che la ricorrente avrebbe	Euro 2.875,00

		versato la somma onnicomprensiva di euro 3.500,00 a saldo di tutti i canoni scaduti, da pagarsi in n. 28 rate mensili da euro 125,00 cadauna a partire dal mese di agosto 2017; alla data del 14.02.2019, risultano pagate n. 5 rate per un totale di euro 625,00, con residuo debito di euro 2.875,00 – <i>Credito chirografario</i>	
Dorottya BORSE	Gestin S.a.S. , rappresentata e difesa dall'Avv. Gian Franco Giachetti	La ricorrente è debitrice in forza della fattura n. 129 del 15.03.2019 dell'importo di euro 1.166,90, per prestazioni professionali rese in favore della medesima come dettagliate in fattura; credito di euro 1.166,90 aggiornato alla data del 21.03.2019; credito confermato da diffida legale del 2.04.2019 e dal decreto ingiuntivo n. 714/2019 per un totale di euro 1.866,50, di cui euro 1.166,90 a titolo di capitale ed euro 699,60 a titolo di compenso (comprensivo di spese escluse [€. 43,00], rimborso forfettario [15%] iva e c.p.a. – <i>Credito chirografario</i>	Euro 1.866,50
Dorottya BORSE	Vorwerk Italia S.a.S. di Vorwerk Management S.r.l. , rappresentata e difesa nella procedura monitoria dall'Avv. Vincenzo La Russa e dall'Avv. Marta Maria La Russa	La società è creditrice nei confronti della ricorrente, a fronte di fornitura di merce; per tale fornitura, la creditrice ha emesso la fattura n. 288602 del 11.09.2015, per	Euro 384,26

		<p>complessivi euro 2.157,84; non avendo la ricorrente ottemperato all'integrale pagamento di quanto dovuto [residuando, alla data del 9.10.2018, un debito di euro 85,41, oltre agli interessi moratori convenzionali maturati], la creditrice ha depositato presso il Giudice di Pace di Milano ricorso per ingiunzione ex artt. 633 ss. c.p.c. datato 9.10.2018, a seguito del quale il Giudice di Pace di Milano, con decreto ingiuntivo del 17.10.2018, ha ingiunto alla ricorrente il pagamento della complessiva somma di euro 384,26 [di cui euro 85,41 a titolo di capitale ingiunto, euro 4,60 a titolo di interessi, euro 246,50 a titolo di spese liquidate nella procedura monitoria, euro 14,00 a titolo di spese di notifica ed euro 33,75 a titolo di rimborso forfetario]; il decreto ingiuntivo è stato notificato alla ricorrente in data 12.11.2018 – <i>Credito chirografario</i></p>	
	TOTALE DEBITI personali Dorottya BORSE		Euro 54.266,54
DEBITORE	CREDITORE	TIPOLOGIA DI CREDITO	DEBITO RESIDUO
Massimo VETUSTI	Agenzia delle Entrate Riscossione	Cartelle di pagamento, aggiornate al 29.01.2019 – <i>Credito privilegiato per euro 3.754,65</i> (di cui euro 2.805,39, grado 1, artt. 2753 e 2749 c.c. n. 1 art.	Euro 5.168,11

		2778 c.c., euro 143,03, grado 7, artt. 2758 e 2749 c.c. n. 7 art. 2778 c.c., euro 676,76, grado 8, artt. 2754 e 2749 c.c. n. 8 art. 2778 c.c. (50%) ed euro 129,47, grado 18, artt. 2752 e 2749 c.c. n. 18 art. 2778 c.c.) e <i>Credito chirografario per euro 1.413,46</i>	
Massimo VETUSTI	Regione Piemonte	Il ricorrente, alla data del 4.02.2019, ha una posizione irregolare relativa alla tassa automobilistica così ripartita: (1) accertamento 00815010AZ803VB, relativo al mancato pagamento della tassa automobilistica per l'anno 2015, relativa al veicolo targato AZ803VB, importo di euro 181,26, di cui euro 131,60 a titolo di tassa automobilistica, euro 5,43 a titolo di interessi di mora ed euro 44,23 a titolo di sanzioni; (2) bollo, scaduto ad agosto 2018, relativo al mancato pagamento della tassa automobilistica per l'anno 2017, relativo al veicolo targato AZ803VB, importo di euro 87,35, di cui euro 65,80 a titolo di tassa automobilistica, euro 1,81 a titolo di interessi di mora ed euro 19,74 a titolo di sanzioni; il debito complessivo ammonta ad euro 268,61, di cui euro 197,40 a titolo	Euro 518,34

		<p>di tassa automobilistica, euro 7,24 a titolo di interessi ed euro 63,97 a titolo di sanzioni</p> <p>– <i>Credito chirografario</i>, non essendo il ricorrente più in possesso del veicolo indicato</p> <p>(3) bollo, scaduto ad gennaio 2019, relativo al mancato pagamento della tassa automobilistica per l'anno 2020, relativo al veicolo targato CY384ZW, importo di euro 249,73 – <i>Credito privilegiato</i></p>	
Massimo VETUSTI	Soris S.p.A.	<p>Il credito maturato nei confronti del ricorrente, ammontante alla data del 21.05.2019, ad euro 212,48 a titolo privilegiato ex art. 2758 c.c. per Tassa Automobilistica dovuta alla Regione Piemonte <i>credito privilegiato</i></p>	Euro 212,48
Massimo VETUSTI	Prefettura della Provincia di Torino	<p>Visto il verbale di violazione elevato, in data 3.1.2014, nei confronti del ricorrente, in qualità di traente, con il quale è stata contestata al suddetto la violazione dell'art. 2 della L. n. 386/1990 s.m.i., in relazione all'assegno bancario n. 8241028490 tratto su Intesa Sanpaolo S.p.A. emesso in data 19.07.2013 per l'importo di euro 540,53, che, presentato in tempo utile, non è stato pagato in tutto o in parte per difetto di provvista, il Prefetto</p>	Euro 525,70

		<p>della Provincia di Torino, con ordinanza in data 24.09.2018, ha ordinato e ingiunto al ricorrente, in qualità di traente, di pagare quale sanzione per la violazione di cui sopra le seguenti somme:</p> <ul style="list-style-type: none"> - euro 516,00, a titolo di importo per sanzione pecuniaria; - euro 9,70 per spese di notifica e di procedimento <p>– <i>Credito chirografario</i></p>	
Massimo VETUSTI	Agos Ducato S.p.A., ceduto a Hoist Italia S.r.l. e a sua volta ceduto a Marte SPV S.r.l.	<p>In data 7.05.2009, il ricorrente ha stipulato con la Agos Ducato S.p.A. un contratto di prestito personale, contraddistinto dal n. 5462086, per l'importo di euro 8.095,00, rimborsabile mediante n. 48 rate mensili di euro 221,00 ciascuna; il credito ceduto a Hoist Italia S.r.l. e a sua volta ceduto a Marte SPV S.r.l., alla data del 27.02.2019, ammonta ad euro 2.146,66 – <i>Credito chirografario</i></p>	Euro 2.146,66
Massimo VETUSTI	Ifis NPL S.p.A. (credito ceduto da Santander Consumer Bank S.p.A.)	<p>In data 25.11.2009, il ricorrente ha stipulato con la Santander Consumer Bank S.p.A. il contratto di prestito personale n. 6037066, finalizzato all'acquisto di un'autovettura marca e modello Peugeot 206 [condizioni del prestito: prezzo del bene di euro 14.390,00, acconto di euro 1.000,00, residuo da pagare di euro 13.390,00,</p>	Euro 16.513,97

		<p>premio assicurazione di euro 803,40, totale finanziamento di euro 14.193,40, da rimborsarsi mediante n. 84 rate di euro 258,50 ciascuna, con decorrenza dal 1.03.2010]; in data 25.07.2015, la Santander Consumer Bank S.p.A. ha ceduto a Banca Ifis S.p.A. il credito maturato nei confronti del ricorrente, ammontante ad euro 15.557,04; alla data del 30.01.2019, il credito maturato nei confronti del ricorrente, la cui esazione è stata affidata a Studio Servizi S.a.S., ammonta ad euro 16.513,97, di cui euro 10.997,42 a titolo di capitale ed euro 5.516,55 a titolo di interessi – <i>Credito chirografario</i></p>	
Massimo VETUSTI	Blu Service S.r.l., assistita dall'Avv. Manuela Scaffidi	<p>Alla data del 7.2.2019, il credito maturato nei confronti del ricorrente ammonta ad euro 1.972,37, di cui euro 940,40 per capitale residuo, euro 509,48 per interessi moratori, euro 1.272,49 per spese legali, da cui devono essere dedotti acconti per euro 750,00 – <i>Credito chirografario</i></p>	Euro 1.972,37
Massimo VETUSTI	Sorgenti Blu S.r.l., assistita dall'Avv. Manuela Scaffidi	<p>Alla data del 7.2.2019, il credito maturato nei confronti del ricorrente ammonta ad euro 1.021,84, di cui euro 178,00 per capitale residuo, euro 104,00 per</p>	Euro 1.021,84

		interessi moratori, euro 1.009,64 per spese legali, da cui devono essere dedotti acconti per euro 270,00 – <i>Credito chirografario</i>	
Massimo VETUSTI	Gestin S.a.S., rappresentata e difesa dall'Avv. Gian Franco Giachetti	Il ricorrente è debitore in forza della fattura n. 127 del 15.03.2019 dell'importo di euro 1.019,90, per prestazioni professionali rese in favore del medesimo come dettagliate in fattura; credito di euro 1.016,90 aggiornato alla data del 21.03.2019; credito confermato da diffida legale del 1.04.2019 e dal decreto ingiuntivo n. 697/2019 per un totale di euro 1.510,89, di cui euro 1.019,90 a titolo di capitale ed euro 490,99 a titolo di compenso (comprensivo di rimborso forfettario [15%] iva e c.p.a. – <i>Credito chirografario</i>	Euro 1.510,89
Massimo Vetusti	Caffitaly System S.p.A.	Il credito vantato dalla Caffitaly System S.p.A. deriva da fatture non pagate ed è stato oggetto di accertamento in seno alla procedura monitoria avanti al Tribunale di Ivrea che ha portato all'emissione del decreto ingiuntivo n. 525/2019 alla data del 7 giugno 2019 ammonta ad €. 10.271,08, di cui euro 6.474,28 a titolo di capitale, euro 2.796,59 a titolo di interessi ed euro	Euro 10.271,08

		1.000,21 a titolo di spese legali.	
	Totale debiti personali Massimo VETUSTI		Euro 39.861,44
DEBITORE	CREDITORE	TIPOLOGIA DI CREDITO	DEBITO RESIDUO
Dorottya BORSE e Massimo VETUSTI	Credito Fondiario S.p.A., cessionario di Banca Carige S.p.A.	Atta data del 17.01.2018, il credito vantato dalla Banca Carige S.p.A. ammonta a complessivi euro 157.112,02, di cui: - euro 129.456,31 quale credito ipotecario assistito da garanzia ipotecaria in I grado per esposizione del mutuo fondiario di originari euro 160.000,00 a rogito Notaio Dott. Sandra Beligni, Rep. 20085, Racc. 9054 stipulato il 19.07.2007 con i ricorrenti ed i signori \ e a A; - euro 12.750,00 per spese legali sostenute fino alla data del 17.01.2018 nell'ambito dell'esecuzione immobiliare n. 395/2016 presso il Tribunale di Ivrea; - euro 14.905,77 (di cui euro 9.516,36 quota Finpiemonte ed euro 5.389,43 quota banca) per finanziamento chirografario in convenzione Finpiemonte di iniziali euro 25.000,00 concesso alla ricorrente Borse e garantito dal ricorrente Vetusti e dai signori e in particolare:	Euro 147.595,74, di cui euro 129.456,31 a titolo di mutuo ipotecario, euro 12.750,00 a titolo di spese legali relative alla procedura esecutiva immobiliare ed euro 5.389,43 a titolo di contratti di prestito personale in convenzione con la Finpiemonte; alla data del 18.04.2019, il credito residuo ammonta ad euro 121.230,28

		<p>→ avendo la Banca Carige S.p.A. deliberato di concedere ai ricorrenti ed ai signori _____ ed _____, a titolo di mutuo fondiario, la somma di euro 160.000,00, veniva con atto not. Sandra Beligni del 19.07.2007 rep. n. 20085 dato atto da parte dei ricorrenti e dei signori _____ e l' _____, di accettare la concessione della suddetta somma a titolo di mutuo e dichiarato di aver ricevuto la somma mutuata di euro 160.000,00;</p> <p>→ a garanzia delle obbligazioni assunte dalle parti mutuatarie, veniva concessa con il medesimo atto ipoteca volontaria sull'immobile sito in Cafasse (TO), via Roma n. 171;</p> <p>→ alla data del 31.3.2015, i ricorrenti si sono resi debitori per rate scadute e rimaste insolte per la somma di euro 6.528,20;</p> <p>→ a fronte del mancato pagamento, è stato notificato di precetto cui è seguito atto di pignoramento immobiliare [RGE 395/2016 presso il Tribunale di Ivrea];</p> <p>→ <i>medio tempore</i>, i ricorrenti hanno continuato a versare importi di euro 700,00</p>	
--	--	--	--

		mensili; Il credito è stato ceduto a Credito Fondiario S.p.A., il quale, con comunicazione del 18.04.2019, ha precisato quanto segue: - i versamenti effettuati dai ricorrenti, alla data del 31.03.2019, ammontano ad euro 22.756,00; - il credito residuo, dedotti i versamenti effettuati, ammonta, alla data del 31.03.2019, ad euro 121.230,28, oltre interessi dal 1.04.2019	
Massimo VETUSTI e Dorottya BORSE	Avv. Francesco Mazzella, difensore della Banca Carige S.p.A.	Spese legali avversarie relative al giudizio R.G. 1892/2017 – <i>Credito chirografario</i>	Euro 5.325,35
Massimo VETUSTI e Dorottya BORSE	Finpiemonte, assistita dall'Avv. Giusi Giangarrà	Contratto di prestito personale in convenzione con la Banca Carige S.p.A. – <i>Credito privilegiato</i>	Euro 9.516,34
	TOTALE DEBITI cointestati Massimo VETUSTI e Dorottya BORSE		Euro 136.071,97
	Totale posizioni debitorie		
	Totale debiti personali e cointestati Dorottya BORSE		Euro 190.338,51
	Totale debiti personali e cointestati Massimo VETUSTI		Euro 175.933,41

* Si allega la seguente documentazione:

All. 1) Precisazione del credito Agenzia delle Entrate Riscossione (Borse e Vetusti);

All. 2) Precisazione del credito Regione Piemonte (Borse e Vetusti);

All. 3) Precisazione del credito Soris S.p.A. (Borse e Vetusti);

All. 4) Precisazione del credito Maria Coda (Borse);

All. 5) Precisazione del credito Gestin S.a.S. (Borse e Vetusti);

All. 6) Precisazione del credito Avv. Chiara Lunardi (Borse) e Vorwerk Italia S.a.S. (Borse);

All. 7) Precisazione del credito FinPiemonte (Borse e Vetusti);

All. 8) Precisazione del credito Banca Carige S.p.A. e Avv. Francesco Mazzella (Borse e Vetusti);

All. 9) Precisazione del credito Prefettura della Provincia di Torino (Vetusti);

All. 10) Precisazione del credito Marte SPV S.r.l. cessionaria di Agos Ducato S.p.A. [già Hoist Italia S.r.l.] (Vetusti);

All. 11) Precisazione del credito Ifis NPL S.p.A. (Vetusti);

All. 12) Precisazione del credito Blu Service S.r.l. e Sorgenti Blu S.r.l. (Vetusti) e Caffitaly System S.p.A.;

All. 13) Visura CR, CRIF, protesti e pregiudizievoli (Borse);

All. 14) Visura CR, CRIF, protesti e pregiudizievoli (Vetusti);

2. Elenco di tutti i beni del debitore.

A) Beni immobili.

I ricorrenti sono comproprietaria, nella misura di $\frac{1}{2}$ ciascuno, in regime di separazione dei beni, di n. 1 (un) bene immobile, sito in Cafasse, via Roma n. 171, piano S1-1, catastalmente censito al Catasto dei Fabbricati del Comune di Cafasse, al Foglio 4, Particella 124, sub 119, categoria A/2, classe 1, consistenza 4 vani, superficie catastale 70 mq, rendita euro 309,87.

Il valore di mercato del suddetto immobile ammonta ad euro 129.000,00, come da perizia che si allega.

Il ricorrente, signor Massimo VETUSTI, è altresì comproprietario, nella misura di $\frac{1}{6}$ con _____ (comproprietaria nella misura di $\frac{4}{6}$) e con _____ (comproprietaria nella misura di $\frac{1}{6}$), di n. 1 (un) bene immobile, sito in Cafasse, via Roma n. 171, piano T-S1, catastalmente censito al Catasto dei Fabbricati del Comune di Cafasse, al Foglio 4, Particella 124, sub 118, categoria A/2, classe 1, consistenza 4 vani, superficie catastale 75 mq, rendita euro 309,87.

* Si allega:

All. 15) Visura catastale nominativa su base nazionale e perizia di stima;

B) Beni mobili registrati.

La ricorrente, signora Dorottya BORSE, non è proprietaria di beni mobili registrati.

Il ricorrente, signor Massimo VETUSTI, è proprietario dei seguenti beni mobili registrati:

- n. 1 autovettura, marca e modello Fiat STILO, targata CY384ZW, acquistata in data 22 febbraio 2018, verso il prezzo di euro 1.000,00;

* Si allega:

All. 16) Visura nominativa, attuale e storica, del PRA, rottamazione Kangoo e atto di acquisto autovettura;

3. Elenco degli eventuali atti di disposizione compiuti dai ricorrenti negli ultimi 5 anni.

La ricorrente, signora Dorottya BORSE, NON ha compiuto atti di disposizione del proprio patrimonio negli ultimi 5 anni, ad eccezione del trasferimento di proprietà dell'autovettura, marca e modello Citroen Jumper 35, targata BE509GM, il 28 maggio 2015, verso il prezzo di euro 1.000,00 (prezzo integralmente utilizzato per spese famigliari).

Il ricorrente, signor Massimo VETUSTI, NON ha compiuto atti di disposizione del proprio patrimonio negli ultimi 5 anni, ad eccezione del trasferimento di proprietà dell'autovettura, marca e modello Peugeot 206, targata EA659TT, il 19/20 maggio 2014, permutata con l'autovettura marca e modello Renault S A KCOEAF KANGOO, targata AZ803VB; quest'ultima autovettura, marca e modello Renault S A KCOEAF KANGOO, targata AZ803VB, immatricolata il 5 novembre 1998, acquistata il 19/20 maggio 2014, è stata demolita.

Si richiama la visura nominativa storica al PRA *sub* all. 15).

4. Dichiarazioni dei redditi dei ricorrenti degli ultimi 3 anni.

Si allegano le dichiarazioni dei redditi dei ricorrenti degli ultimi 3 anni:

All. 17) Dichiarazioni dei redditi/CUD degli ultimi 3 anni;

5. Indicazione della composizione del nucleo familiare dei debitori.

La famiglia anagrafica dei ricorrenti risulta composta da sé medesimi e dalla seguente persona:

6. Certificato dello stato di famiglia dei debitori.

Si allega il certificato dello stato di famiglia.

* Si allega:

All. 18) Certificato dello stato di famiglia;

7. Elenco delle spese correnti necessarie al sostentamento dei debitore e della loro famiglia.

DESCRIZIONE	IMPORTO su base mensile
Utenze (energia elettrica)	€. 40,00
Spese di riscaldamento (gas)	€. 27,00
Spese di riscaldamento (pellet e legna)	€. 100,00
Spese di riscaldamento (manutenzione caldaia)	€. 5,00
Spese per l'acqua	€. 25,00
Tassa rifiuti	€. 17,00
Spese scolastiche per la figlia (comprensiva di trasporti, libri scolastici, contributo scolastico, divisa scolastica)	€. 84,00
Spese autovettura (bollo auto)	€. 21,00
Spese autovettura (assicurazione)	€. 42,00
Spese autovettura (carburante)	€. 100,00
Spese animale domestico	€. 50,00
Spese quotidiane (comprensive di spese alimentari, vestiario e ricariche telefoniche per tre persone)	€. 700,00
TOTALE COMPLESSIVO	€. 1.211,00

In considerazione delle spese mensili necessarie al sostentamento dei ricorrenti e della loro famiglia per un ammontare di euro 1.211,00 e della situazione reddituale dei medesimi (pari ad euro 2.761,30 mensili, di cui euro 1.380,65 a titolo di retribuzione mensile netta percepita dalla ricorrente Dorottya BORSE e calcolato sulla base di 12 mesi alla luce delle risultanze della CU 2019 per l'anno 2018 ed euro 1.380,65 a titolo di retribuzione mensile netta percepita dal ricorrente Massimo Vetusti e calcolato su base 12 mesi

sulla base delle risultanze della CU 2019 per anno 2018), questi ultimi non sono in grado di sostenere i propri impegni finanziari, dal momento che, avendo entrambi perso il lavoro non sono stati in grado di pagare le rate previste dal contratto di mutuo ipotecario e, conseguentemente, sono decaduti dal beneficio del termine (*sub* all. B). Nel 2016, i ricorrenti hanno reperito un'attività lavorativa come lavoratori dipendenti e possono nuovamente far fronte al pagamento delle rate originariamente previste dal contratto di mutuo ma non possono sostenere il pagamento in unica soluzione del residuo dovuto a titolo di mutuo.

Con riferimento alle spese mensili necessarie per il sostentamento, si precisa che, sulla base della propria condizione reddituale, i ricorrenti contribuiscono alle spese nella misura del 50% ciascuno.

Alle spese familiari contribuiscono unicamente i ricorrenti, dal momento che la figlia / è priva di una occupazione lavorativa, in quanto ancora minorenni.

Si segnala che le spese indicate dai ricorrenti sono perfettamente in linea, finanche inferiori, alla media delle spese familiari indicate dall'ISTAT per l'anno 2017. Ed infatti, per una famiglia tipo, quale quella dei ricorrenti [una coppia con un figlio, Nord Italia], le spese familiari indicate dall'ISTAT sono indicate in euro 3.032,13.

* Si allega:

All. 17 *bis*) Giustificativi delle spese mensili e quantificazione spese ISTAT;

8. Dichiarazione di eventuali redditi percepiti.

I ricorrenti non percepiscono ulteriori redditi oltre al reddito da lavoro dipendente.

In particolare, entrambi i ricorrenti sono assunti presso la , corrente in , in forza di un contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato a far data dal 1.01.2017, con la qualifica di magazziniere, livello 6 [Borse] e commesso, livello 6 [Vetusti] e percepiscono, ciascuno, una retribuzione mensile netta, su base 12 mesi, di euro 1.380,65 circa.

* Si richiama la documentazione reddituale *sub* all. 17 e si allega la copia dei contratti di lavoro e buste paga *sub* all. 17 *ter*.

9. Ricostruzione della posizione fiscale dei debitori, con indicazione di eventuali contenziosi pendenti.

Con riferimento alla posizione fiscale dei ricorrenti, si richiamano le precisazioni del credito di Agenzia delle Entrate Riscossione, Regione Piemonte e Soris S.p.A.

* Si allega:

All. 19) Precisazione del credito Comune di Cafasse;

I ricorrenti non hanno contenziosi pendenti.

10. Dichiarazione dei ricorrenti.

Entrambi i ricorrenti - consapevoli delle responsabilità penali derivanti da dichiarazioni false o mendaci, ai sensi dell'art. 76, DPR 28 Dicembre 2000, n. 445 s.m.i. - sotto la propria responsabilità, dichiarano che ad

oggi non hanno ulteriori posizioni debitorie o creditorie, nè beni immobili e mobili registrati, oltre a quelli indicati nella presente proposta di accordo di composizione della crisi.

11. Proposta di accordo di composizione della crisi, con contestuale novazione delle obbligazioni derivanti dal contratto di mutuo ipotecario contratto con la Banca Carige S.p.A.

DOROTTYA BORSE

Il pagamento delle spese in prededuzione, dei creditori privilegiati e dei creditori chirografari, nella misura indicata nel prosieguo della proposta di accordo di composizione della crisi, avverrà mediante il versamento della somma complessiva di € 19.000,00 così reperita:

- a) € 500,00 già a disposizione sul conto della procedura, in quanto accantonati dalla ricorrente;
- b) € 1.500,00 che verranno accantonati mediante n. 6 (sei) versamenti rateali mensili dell'importo di € 250,00 ciascuno (a far data dal mese di giugno 2019 sino al mese di novembre 2019, data in cui presumibilmente verrà pronunciato il decreto di omologa, stante il deposito della proposta nel mese di giugno 2019);
- c) € 1.000,00 a titolo di parte della quattordicesima [euro 500,00] che verrà maturata nel mese di giugno del 2019 e parte della tredicesima [euro 500,00] che verrà maturata nel mese di dicembre 2019, che verranno versati sul conto intestato alla procedura entro il quindicesimo giorno successivo alla data di incasso dell'emolumento;
- d) € 16.000,00 mediante l'erogazione da parte di una banca convenzionata di un finanziamento a favore della ricorrente, che verrà garantito al 80% dalla Fondazione Antiusura CRT La Scialuppa Onlus (All. 20: Dichiarazione Fondazione Antiusura CRT La Scialuppa Onlus), che verrà rimborsato dalla ricorrente mediante n. 72 rate mensili dell'importo di circa € 250,00 ciascuna; tale importo verrà erogato unicamente in caso di omologa dell'accordo di composizione della crisi ed a seguito del passaggio in giudicato del decreto di omologa;
- e) il pagamento integrale delle spese in pre-deduzione dei costi relativi alla presente procedura, pari ad € 3.358,00, mediante le somme di cui al punto a), b), c) e d), a decorrere dal passaggio in giudicato del decreto di omologa dell'accordo di composizione della crisi ed entro 30 giorni dall'erogazione del finanziamento di cui al punto d), come riportate nella tabella che segue:

CREDITORE	DESCRIZIONE	IMPORTO
Compenso concordato con i legali Avv. Chiara Cracolici Avv. Alessandro Curletti (Dorotyya Borse)	Compenso professionale	€ 1.250,00
	Rimborso forfetario (15% su € 1.250,00)	€ 187,50
	CPA (4% su € 1.437,50)	€ 57,50
	Spese non imponibili	€ 125,00
	Imposta di bollo	€ 11,00
	Totale	€ 1.631,00
	Dedotto acconto versato	€ 640,00
TOTALE Compenso legale		€ 991,00

Compenso spettante All'OCC Dott. Davide Borla	Compenso professionale	€. 2.000,00
	Rimborso forfetario (15% su €. 2.000,00)	€. 300,00
	CPA (4% su €. 2.300,00)	€. 92,00
	Totale compenso	€. 2.392,00
	Imposta di registro	€. 100,00
	Spese per pubblicità	€. 75,00
	Dedotto acconto versato	€. 200,00
TOTALE Compenso OCC		€. 2.367,00
TOTALE Spese in prededuzione		€. 3.358,00

f) il pagamento dei creditori privilegiati e chirografari per un importo di €. 15.642,00, mediante le somme di cui ai punti a), b), c) e d) a decorrere dal passaggio in giudicato del decreto di omologa dell'accordo di composizione della crisi ed entro 30 giorni dall'erogazione del finanziamento di cui al punto d), secondo il seguente riparto:

* con riferimento al credito vantato dalla Agenzia delle Entrate Riscossione nei confronti della signora Dorottya Borse si precisa che, in data 15 aprile 2019, la ricorrente ha presentato istanza di saldo e stralcio ai sensi e per gli effetti della Legge di Bilancio n. 145/2018 (all. 21: istanza ex Legge di Bilancio n. 145/2018) e, pertanto, la signora Borse provvederà al pagamento dell'integrale importo oggetto del saldo e stralcio, pari ad €. 6.551,76;

* con riferimento al credito vantato dalla Agenzia delle Entrate Riscossione nei confronti della signora Dorottya Borse e non rientrante nel saldo e stralcio, la ricorrente provvederà al pagamento integrale del credito privilegiato per un importo di €. 1.186,51 e nella misura del 12,5% del credito chirografario per un importo di €. 1.696,10, per un totale complessivo di €. 2.882,61;

* il pagamento nella misura del 12,5% del credito chirografario vantato dalla Regione Piemonte per un importo di €. 13,65;

* il pagamento nella misura del 12,5% del credito chirografario vantato dalla Soris S.p.A., per un importo di €. 47,71, per un totale complessivo di €. 72,49;

* il pagamento nella misura del 12,5% del credito chirografario vantato dalla signora Maria Coda per un importo di €. 359,38;

* il pagamento nella misura del 12,5% del credito chirografario vantato dalla Gestin S.a.S. per un importo di €. 233,31;

* il pagamento nella misura del 12,5% del credito chirografario vantato dalla Vorwek Italia S.a.S. di Vorwerk Management S.r.l. per un importo di €. 48,03;

* il pagamento integrale del credito privilegiato (ipotecario) vantato nei confronti della signora Borse (in solido con il signor Vetusti) dalla Banca Carige S.p.A., per un importo di €. 121.230,38 (cfr.* a pag. 22), mediante versamenti rateali mensili dell'importo di €. 337,50 ciascuno (gli ulteriori €. 337,50 verranno versati dal signor Massimo Vetusti, per un totale di €. 675,00 mensili, così come originariamente previsto dal piano di ammortamento del contratto di mutuo stipulato);

* il pagamento nella misura del 12,5% del credito chirografario vantato nei confronti della signora Borse (in solido con il signor Vetusti) dalla Banca Carige S.p.A. a titolo di spese legali per il giudizio R.G. 1892/2017 per un importo di €. 665,67;

* il pagamento nella misura del 50% del credito privilegiato [privilegio speciale], vantato nei confronti della signora Borse (in solido con il signor Vetusti) dalla Finpiemonte per un importo pari ad €. 4.758,17 [in quanto il residuo 50% verrà corrisposto dal signor Vetusti];

* €. 56,92 fondo rischi per varie ed eventuali.

MASSIMO VETUSTI

Il pagamento delle spese in prededuzione, dei creditori privilegiati e dei creditori chirografari, nella misura indicata nel prosieguo della proposta di accordo di composizione della crisi, avverrà mediante il versamento della somma complessiva di €. 19.000,00 così reperita:

g) €. 500,00 già a disposizione sul conto della procedura, in quanto accantonati dal ricorrente;

h) €. 1.500,00 che verranno accantonati mediante n. 6 (sei) versamenti rateali mensili dell'importo di €. 250,00 ciascuno (a far data dal mese di giugno 2019 sino al mese di novembre 2019, data in cui presumibilmente verrà pronunciato il decreto di omologa, stante il deposito della proposta nel mese di giugno 2019);

i) €. 1.000,00 a titolo di parte della quattordicesima [euro 500,00] che verrà maturata nel mese di giugno del 2019 e parte della tredicesima [euro 500,00] che verrà maturata nel mese di dicembre 2019, che verranno versati sul conto intestato alla procedura entro il quindicesimo giorno successivo alla data di incasso dell'emolumento;

l) €. 16.000,00 mediante l'erogazione da parte di una banca convenzionata di un finanziamento a favore del ricorrente, che verrà garantito al 80% dalla Fondazione Antiusura CRT La Scialuppa Onlus (All. 20: Dichiarazione Fondazione Antiusura CRT La Scialuppa Onlus), che verrà rimborsato dal ricorrente mediante n. 72 rate mensili dell'importo di circa €. 250,00 ciascuna; tale importo verrà erogato unicamente in caso di omologa dell'accordo di composizione della crisi ed a seguito del passaggio in giudicato del decreto di omologa;

m) il pagamento integrale delle spese in pre-deduzione dei costi relativi alla presente procedura, pari ad €. 3.358,00, mediante le somme di cui ai punti g), h), i) e l), a decorrere dal passaggio in giudicato del decreto di omologa dell'accordo di composizione della crisi ed entro 30 giorni dall'erogazione del finanziamento di cui al punto d), come riportate nella tabella che segue:

CREDITORE	DESCRIZIONE	IMPORTO
Compenso concordato con i legali Avv. Chiara Cracolici Avv. Alessandro Curletti	Compenso professionale	€. 1.250,00
	Rimborso forfetario (15% su €. 1.250,00)	€. 187,50
	CPA (4% su €. 1.437,50)	€. 57,50

(Massimo Vetusti)	Spese non imponibili	€. 125,00
	Imposta di bollo	€. 11,00
	Totale	€. 1.631,00
	Dedotto acconto versato	€. 640,00
TOTALE Compenso legale		€. 991,00
Compenso spettante All'OCC Dott. Davide Borla	Compenso professionale	€. 2.000,00
	Rimborso forfetario (15% su €. 2.000,00)	€. 300,00
	CPA (4% su €. 2.300,00)	€. 92,00
	Totale compenso	€. 2.392,00
	Imposta di registro	€. 100,00
	Spese per pubblicità	€. 75,00
	Dedotto acconto versato	€. 200,00
TOTALE Compenso OCC		€. 2.367,00
TOTALE Spese in prededuzione		€. 3.358,00

n) il pagamento dei creditori privilegiati e chirografari per un importo di €. 15.642,00, mediante le somme di cui ai punti g), h), i) e l) a decorrere dal passaggio in giudicato del decreto di omologazione dell'accordo di composizione della crisi ed entro 30 giorni dall'erogazione del finanziamento di cui al punto l), secondo il seguente riparto:

- * con riferimento al credito vantato dalla Agenzia delle Entrate Riscossione nei confronti del signor Massimo Vetusti si precisa che, in data 15 aprile 2019, il ricorrente ha presentato istanza di saldo e stralcio ai sensi e per gli effetti della Legge di Bilancio n. 145/2018 (all. 21: istanza ex Legge di Bilancio n. 145/2018) e, pertanto, il signor Vetusti provvederà al pagamento dell'intero importo oggetto del saldo e stralcio, pari ad €. 32,98;
- * con riferimento al credito vantato dalla Agenzia delle Entrate Riscossione nei confronti del signor Massimo Vetusti e non rientrante nel saldo e stralcio, il ricorrente provvederà al pagamento integrale del credito privilegiato per un importo di €. 3.686,35 e nella misura del 21,5% del credito chirografario per un importo di €. 296,21, per un totale complessivo di €. 3.982,56;
- * il pagamento integrale del credito privilegiato vantato dalla Regione Piemonte per un importo di €. 249,73 e nella misura del 21,5% del credito chirografario per un importo di €. 57,75, per un totale complessivo di €. 307,48;
- * il pagamento integrale del credito privilegiato vantato dalla Soris S.p.A. per un importo di €. 212,48;
- * il pagamento nella misura del 21,5% del credito chirografario vantato dalla Prefettura della Provincia di Torino per un importo di €. 113,03;
- * il pagamento nella misura del 21,5% del credito chirografario vantato dalla Hoist Italia S.r.l. (ex Agos Ducato S.p.A.) per un importo di €. 461,53;
- * il pagamento nella misura del 21,5% del credito chirografario vantato dalla Banca Ifis S.p.A. (ex Santander Bank S.p.A.) per un importo di €. 3.550,50;
- * il pagamento nella misura del 21,5% del credito chirografario vantato dalla Blu Service S.r.l. per un importo di €. 424,06;

* il pagamento nella misura del 21,5% del credito chirografario vantato dalla Sorgenti Blu S.r.l. per un importo di €. 219,70;

* il pagamento nella misura del 21,5% del credito chirografario vantato dalla Gestin S.a.S. per un importo di €. 324,84;

* il pagamento integrale del credito privilegiato (ipotecario) vantato nei confronti del signor Vetusti (in solido con la signora Borse) dalla Banca Carige S.p.A., per un importo di €. 121.230,38 (cfr.* a pag. 22), mediante versamenti rateali mensili dell'importo di €. 337,50 ciascuno (gli ulteriori €. 337,50 verranno versati dal signor Massimo Vetusti, per un totale di €. 675,00 mensili, così come originariamente previsto dal piano di ammortamento del contratto di mutuo stipulato);

* il pagamento nella misura del 21,5% del credito chirografario vantato nei confronti del signor Vetusti (in solido con la signora Borse) dalla Banca Carige S.p.A. a titolo di spese legali per il giudizio R.G. 1892/2017 per un importo di €. 1.144,95;

* il pagamento nella misura del 50% del credito privilegiato [privilegio speciale], vantato nei confronti del signor Vetusti (in solido con la signora Borse) dalla Finpiemonte per un importo pari ad €. 4.758,17 [in quanto il residuo 50% verrà corrisposto dalla signora Borse];

* €. 109,72 fondo rischi per varie ed eventuali.

In sintesi:

Nominativi	Prededuzione	Privilegio	Chirografo	Proposta di pagamento	Percentuale di pagamento
Agenzia delle Entrate Riscossione (Borse)		€. 6.551,76		€. 6.551,76	Pagamento ex Legge di Bilancio n. 145/2018
Agenzia delle Entrate Riscossione (Borse) – residuo saldo e stralcio		€. 1.186,51	€. 13.568,80	€. 2.882,61 (di cui €. 1.186,51 a titolo di privilegio ed €. 1.696,10 a titolo di chirografo)	100% del privilegio e 12,5% del chirografo
Regione Piemonte (Borse)			€. 109,23 ¹	€. 13,65	12,5%
Soris S.p.A. (Borse)			€. 579,95	€. 72,49	12,5%
Coda Maria, assistita dall'Avv. Enrica Savarino (Borse)			€. 2.875,00	€. 359,38	12,5%
Gestin S.a.S. (Borse)			€. 1.866,50	€. 233,31	12,5%
Vorwerk Italia S.a.S. di Vorwerk Management S.r.l.			€. 384,26	€. 48,03	12,5%
Totale debiti personali Dorottya Borse		€. 7.738,27	€. 19.383,74	€. 10.161,23	
Banca Carige S.p.A. [contratto		€. 121.230,38		€. 121.230,38*	100%

¹ Il credito della Regione Piemonte è stato considerato chirografario, non esistendo più il bene su cui insiste il privilegio, ovvero il veicolo targato BE509GM.

di mutuo ipotecario] (Borse-Vetusti) – <i>Privilegio ipotecario</i>					
Banca Carige S.p.A. [Spese legali Adv. Francesco Mazzella relative al giudizio R.G. 1892/2017 R.G.] (Borse-Vetusti)			€ 5.325,35	€ 665,67	12,5%
Finpiemonte, assistita dall'Avv. Giusi Giangarrà (Borse-Vetusti) – <i>Privilegio speciale</i>		€ 9.516,34		€ 4.758,17	50% in quanto il residuo 50% verrà corrisposto dal signor Massimo Vetusti (obbligato in solido)
Totale debiti cointestati Borse		€ 130.746,72	€ 5.325,35	€ 126.654,22	
Totale complessivo Borse		€ 138.484,99	€ 24.709,09	€ 136.815,45	
Agenzia delle Entrate Riscossione (Vetusti)		€ 32,98		€ 32,98	Pagamento ex Legge di Bilancio n. 145/2018
Agenzia delle Entrate Riscossione (Vetusti) – residuo saldo e stralcio ex art.		€ 3.686,35	€ 1.377,73	€ 3.982,56 (di cui € 3.686,35 a titolo di privilegio ed € 296,21 a titolo di chirografo)	100% del privilegio e 21,5% del chirografo
Regione Piemonte (Vetusti)		€ 249,73	€ 268,61 ²	€ 307,48 (di cui € 249,73 a titolo di privilegio ed € 57,75 a titolo di chirografo)	21,5%
Soris S.p.A. (Vetusti)		€ 212,48		€ 212,48	100%
Prefettura della Provincia di Torino (Vetusti)			€ 525,70	€ 113,03	21,5%
Agos Ducato S.p.A., ceduto a Hoist Italia S.r.l. (Vetusti)			€ 2.146,66	€ 461,53	21,5%
Banca Ifis S.p.A. (credito ceduto da Santander Consumer Bank S.p.A.) (Vetusti)			€ 16.513,97	€ 3.550,50	21,5%
Blu Service S.r.l., assistita dall'Avv. Manuela Scaffidi (Vetusti)			€ 1.972,37	€ 424,06	21,5%
Sorgenti Blu S.r.l., assistita			€ 1.021,84	€ 219,70	21,5%

² Il credito della Regione Piemonte è stato considerato chirografario, non esistendo più il bene su cui insiste il privilegio, ovvero il veicolo targato AZ803VB.

dall'Avv. Manuela Scaffidi (Vetusti)					
Gestin S.a.S., assistita dall'avv. Franco Giachetti			€ 1.510,89	€ 324,84	21,5%
Caffitaly System S.p.A. con l'avv. Stefania Ponzano			€ 10.271,08		
Totale debiti personali Vetusti		€ 4.181,54	€ 35.608,85	€ 9.596,18	
Banca Carige S.p.A. [contratto di mutuo ipotecario] (Borse-Vetusti) – <i>Privilegio ipotecario</i>		€ 121.230,38		€ 121.230,38*	100%
Banca Carige S.p.A. [Spese legali Avv. Francesco Mazzella relative al giudizio R.G. 1892/2017 R.G.] (Borse-Vetusti)			€ 5.325,35	€ 1.144,95	21,5%
Finpiemonte, assistita dall'Avv. Giusi Giangarrà (Borse-Vetusti) – <i>Privilegio speciale</i>		€ 9.516,34		€ 4.758,17	50% in quanto il residuo 50% verrà corrisposto dalla signora Borse (obbligato in solido)
Totale debiti cointestati Vetusti		€ 130.746,72	€ 5.325,35	€ 127.133,50	
Totale complessivo Vetusti		€ 134.928,26	€ 40.934,20	€ 136.729,68	
Spese legali Borse	€ 991,00			€ 991,00	100%
Compenso OCC Borse	€ 2.367,00			€ 2.367,00	100%
Spese legali Vetusti	€ 991,00			€ 991,00	100%
Compenso OCC Vetusti	€ 2.367,00			€ 2.367,00	100%
Totale complessivo Borse	€ 3.358,00	€ 138.484,99	€ 24.709,09	€ 140.173,45	
Totale complessivo Vetusti	€ 3.358,00	€ 134.928,26	€ 40.934,20	€ 140.087,68	

* Con riferimento al pagamento dilazionato del creditore ipotecario Banca Carige S.p.A.

Ad avviso della scrivente difesa, pare qui opportuno formulare qualche breve riflessione in ordine al pagamento, pur integrale, dilazionato, oltre l'anno di moratoria, del creditore ipotecario Banca Carige S.p.A.

Ora, pur essendo gli scriventi consapevoli del fatto che l'art. 8, co. 4, L. n. 3 del 2012 contempla la possibilità per il debitore di avvalersi di una moratoria annuale per il pagamento dei creditori muniti di privilegio, pegno o ipoteca, salvo che il piano o l'accordo prevedano la liquidazione dei beni o dei diritti su cui insiste il privilegio, pegno o, come nel caso di specie, l'ipoteca, è pur vero, come peraltro puntualmente segnalato in un recente provvedimento del Tribunale di La Spezia del 13 giugno 2018, che la disposizione di cui all'art. 8, co. 4, si riferisce espressamente ed esclusivamente alla proposta di accordo con continuazione dell'attività di impresa ed al piano del consumatore, "così che deve escludersi che il legislatore abbia inteso

estenderne il campo di applicazione anche agli accordi di composizione della crisi senza continuazione dell'attività di impresa", esattamente come quello proposto nel caso di specie.

Dunque, l'ammissibilità del pagamento oltre anno di moratoria del creditore ipotecario deriverebbe dall'inapplicabilità della disposizione menzionata di cui all'art. 8, co. 4, L. 3/2012, alla proposta di accordo di composizione della crisi senza continuazione dell'attività di impresa.

D'altronde, quand'anche si volesse configurare l'applicabilità anche alla presente fattispecie della moratoria annuale prevista dal citato art. 8, co. 4, L. n. 3 del 2012, non si può non rammentare il principio espresso dalla Suprema Corte di Cassazione, nella sentenza n. 4451 del 23 febbraio 2018, in forza del quale il termine fissato dalla norma ha natura non processuale, ma "sostanziale", atteso che "[...] *la possibilità di moratoria, che risulta concessa dalla legge, viene [...] ad incidere sulla struttura del rapporto obbligatorio, differendo il termine di esigibilità e di adempimento della relativa prestazione*". Talché la stessa Suprema Corte, nella sentenza citata, individua, tra i "[...] *presupposti di base per poter predicare l'eventualità di una ulteriore dilazione della moratoria*", l'"*espresso consenso del singolo creditore interessato [...]*". Del resto, motiva scrupolosamente la Corte di Cassazione in merito a tale aspetto, "*l'indisponibilità del termine di cui all'art. 8, comma 4, per differimenti di durata ultrannuale si manifesta propriamente coerente con il regime vigente per il concordato preventivo, per il quale <<la regola generale ... del pagamento non dilazionato dei creditori privilegiati, sicché l'adempimento con una tempistica superiore a quella imposta dai tempi tecnici della procedura (e della liquidazione, in caso di concordato c.d. "liquidativo") equivale a soddisfazione non integrale degli stessi in ragione della perdita economica conseguente al ritardo, rispetto ai tempi "normali", con il quale i creditori conseguono la disponibilità delle somme ad esse spettanti (cfr. Cass., 9 maggio 2014, n. 10112)*".

Nel caso di specie, dunque, quand'anche si volesse ritenere applicabile la norma di cui all'art. 8, co. 4, L. n. 3 del 2012, sussistono tutti i presupposti enunciati dalla Suprema Corte affinché possa prevedersi un pagamento ultra-annuale del creditore ipotecario.

Attraverso il prescelto strumento dell'accordo di composizione, si sottopone al voto del creditore interessato la proposta di pagamento, pur integrale, tuttavia dilazionata oltre l'anno di moratoria. Inoltre, si prevedono interessi compensativi, derivanti dalla perdita economica conseguente al ritardo nel conseguire la disponibilità delle somme spettanti al creditore.

Ad abundantiam, che l'intento del legislatore sia quello di consentire al debitore sovraindebitato di rimettersi *in bonis* nel pagamento del debito fondiario garantito da ipoteca sulla propria casa di abitazione lo dimostrano anche le disposizioni in materia di piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore [cfr. art. 67] e concordato minore [cfr. art. 75] contenute nel Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza, che espressamente contemplano la possibilità per il giudice di autorizzare il debitore al pagamento del debito fondiario scaduto al momento della domanda giudiziale, per capitale e interessi. Ciò, con il chiaro intento di

consentire al debitore di riprendere il regolare pagamento del mutuo, in chiara ottica di conservazione della casa di abitazione, laddove la soluzione proposta risulti più conveniente per il ceto creditizio.

Nel caso di specie, si domanda tale autorizzazione, facendo presente che la soluzione prospettata rappresenta la migliore soluzione per il ceto creditizio, dal momento che, pur lasciando sul punto ogni più ampia valutazione al professionista facente funzioni di occ, in caso di liquidazione del cespite immobiliare, tutto il ricavato verrebbe distribuito solo in favore del creditore ipotecario, senza alcuna utilità per gli altri creditori.

* Si allega:

All. 21) Tribunale di La Spezia, 13 giugno 2018;

All. 22) Corte di Cassazione, 23 febbraio 2018, n. 4451;

All. 23) Attestazione di fattibilità dell'OCC, dott. Davide Borla.

Torino, li 7 giugno 2019.

Dorottya BORSE

Massimo Vetusti

Anche per autentica

Avv. Chiara Cracolici

Avv. Alessandro Curletti

